

UN POLLO, PER CAPIRE CHI SIAMO

Un'immagine di
Linda e il pollo.

Dal 5 settembre in sala il pluripremiato *Linda e il pollo*, firmato da Chiara Malta e Sébastien Laudenbach. La regista italiana: «Non ci sono streghe né missioni per salvare il mondo»

DI VANIA AMITRANO

Pochi tratti, linee semplici e macchie di colore definiscono l'animazione fluida e gradevole di *Linda e il pollo*, vincitore del Cristallo d'argento all'Annecy Animation Film Festival e del César, l'Oscar francese, come Miglior film d'animazione e ora in uscita nei cinema dal 5 settembre con I Wonder Pictures e Unipol Biografilm Collection.

Il film è una coproduzione Italia-Francia, ed è stato presentato in concorso al 41° Torino Film Festival. A dirigerlo sono Chiara Malta, già autrice di una premiata trilogia di cortometraggi per l'infanzia, e Sébastien Laudenbach, maestro dell'animazione francese.

Linda e il pollo è la storia dolce e rocambolesca di Linda, una bimba che vive con la sua mamma Paulette. Come ad ogni bambino anche a lei piace giocare con i suoi tesori, ma un giorno viene ingiustamente sospettata dalla mamma di aver perso il suo anello più prezioso. Paulette si arrabbia, mette Linda in castigo, ma la bimba sa di essere innocente e presto anche la mamma lo scopre e sente di doversi far perdonare. Linda allora esprime un desiderio, che pare piccino, semplice e insignificante, ma in realtà non solo si rivelerà ben più complicato del previsto da realizzare, ma anche assai prezioso per madre e figlia. «In questo film - racconta Chiara Malta - non ci sono mondi fantastici, la storia si svolge nel presente in un piccolo complesso residenziale in un giorno di sciopero generale. Non ci sono streghe, missioni per salvare il mondo, e l'unico personaggio che sa volare è un pollo».

Dotata di tanto realismo, schiettezza e un pizzico di umorismo, *Linda e il pollo* è una commedia animata divertente, piena di ritmo e delicatezza, una storia semplice, eppure impreziosita da una cura nella narrazione e nella grafica affascinanti. Una giornata che pare ordinaria si trasforma in una sfida vorticoso dai risvolti imprevedibili che porterà le protagoniste a recuperare ricordi importanti e il senso del valore dei rapporti affettivi. «Il pollo - spiega ancora la regista - è un MacGuffin - ovvero un dispositivo narrativo che motiva l'azione dei personaggi, ndr - che traina la storia. È l'espedito che fa



◀ Sébastien Laudenbach (50 anni) e Chiara Malta (47) con il César per l'animazione.

Un'altra immagine del film.



avvicinare madre e figlia nel dolore per la morte del marito e padre che se n'è andato diversi anni prima, quando Linda aveva solo un anno. La sua morte ha creato una frattura tra Linda e Paulette che il film cerca di rimarginare».

Senza ricorrere alla magia o a mondi fantastici, *Linda e il pollo* è un gioco che termina con

l'esultanza dei bambini ma tratta con semplice delicatezza anche temi seri e a volte dolorosi. «È un film tenero e divertente, per tutta la famiglia. Parla d'infanzia come farebbe un bambino, senza lezionaggini né ampollosità, in modo scanzonato, impertinente e poetico», dicono Sébastien Laudenbach e Chiara Malta. ■

In sala anche **PAPmusic**, firmato da **LeiKiè**

Nel lungometraggio animato le voci di Luca Ward, Rudy Zerbi, Jake La Furia e Tamara Donà

Sarà nelle sale il 26 settembre **PAPmusic - Animation for Fashion**, il primo lungometraggio di animazione 3D in full CGI scritto e diretto da LeiKiè. la cantautrice popolare tra i giovanissimi sui social. Il film racconta le dinamiche di una giovane azienda di moda milanese, la PAPmusic il cui nome trae origine dall'abbreviazione comunemente utilizzata nel mondo della moda, "P-A-P", che sta per prêt-à-porter. Il film è prodotto dalla casa di produzione indipendente **Not Just Music**. A prestare la voce ai protagonisti del film ci sono, oltre a **LeiKiè**, **Luca Ward**, **Rudy Zerbi**, **Marco Mazzoli** (noto per *Lo Zoo di 105*), **Jake La Furia** e **Tamara Donà**. **PAPmusic - Animation for Fashion** si propone di essere una commedia romantica musicale, portatrice di uno stile narrativo unico nel suo genere che punta su una combinazione di moda, musica e comicità. Un lavoro durato più di 10 anni dall'ideazione, allo sviluppo dello storyboard fino alla produzione di oltre 50 personaggi, centinaia di comparse, ricerca di look stravaganti ispirati ai colori e al mood della Pop Art. Trovano spazio nel film alcuni dei più celebri luoghi d'arte italiani, da Roma, alle antiche rovine di Pompei fino al Ponte dei Sospiri di Venezia ricreati con un'attenzione ai dettagli che offre una rappresentazione visiva di grande suggestione.

Fa.Lo.



◀ Una scena di **PAPmusic - Animation for Fashion**.

CIAMAGAZINE.IT | 69